



È LA PRIMA VOLTA

Sarri convoca Floriani Mussolini il pronipote del Duce

La prima convocazione per una partita di Serie A non si scorda mai. Ma di solito passa inosservata, è un fatto privato che gli addetti ai lavori annotano, ma il grande pubblico di solito ignora. Non però quando porti un cognome pesante e ingombrante. È quanto accadrà per Romano Floriani Mussolini, il giovane difensore della Primavera della Lazio, che è stato convocato per il match di oggi al Bentegodi di Verona. Con quel cognome là impossibile passare inosservato, come già accadde quando debuttò in Primavera.

Pronipote del Duce È ovviamente il secondo dei due cognomi ad attirare le attenzioni. Sulla maglia (ha scelto il numero 44) ci sarà solo quello del padre, Floriani. Ma all'anagrafe è registrato anche con il cognome della madre che è la ex europarlamentare Alessandra Mussolini. Il giovane difensore laziale è anche nipote di Sophia Loren ed è soprattutto il pronipote di Benito Mussolini, il cui nome compare sulla sua carta d'identità insieme ad altri cinque. Quello con cui tutti lo chiamano è però Romano, il nome del nonno materno. La sua prima convocazione, curiosamente, avviene al termine di una settimana in cui i tifosi della Lazio e il falconiere dell'aquila Olympia sono saliti alla ribalta della cronaca per cori inneggianti al Duce (i tifosi) e per il saluto fascista esibito all'Olimpico (il falconiere Juan Bernabé). Una concatenazione di eventi che sembra uscire dal copione di un film, ma che ovviamente non hanno alcuna relazione tra loro. I gesti e i cori,

sono stati unanimemente condannati, a partire dalla società che ha preso le distanze dal falconiere, sospendendolo dall'attività. La convocazione di Floriani Mussolini rientra invece nelle normali dinamiche di una squadra che è in emergenze in difesa e chiama un giovane della Primavera per rimpolpare l'organico. A farlo, tra l'altro, è un allenatore, Sarri, le cui idee politiche sono lontane anni luce dal fascismo.

Promessa La realtà è che Floriani Mussolini è considerato un giocatore dalle prospettive interessanti. Ed anche se quel cognome inevitabilmente sarà pesante da portare il ragazzo ha tutte le carte in regola per diventare un calciatore importante. A cominciare dalla duttilità (gioca indifferentemente da centrale e da esterno) che hanno convinto Sarri a scegliere lui per coprire i buchi lasciati dalle squalifiche di Acerbi e Luiz Felipe. Chi lo conosce lo descrive come un ragazzo serio, appassionatissimo di calcio e atleta irreprensibile. E, soprattutto, assicurano che la politica non gli interessi affatto. A marzo ha firmato il primo contratto da professionista, che lo legherà ai biancocelesti fino al 2024. «Ripensando da dove ho iniziato sono felicissimo per aver firmato il mio primo contratto con la Lazio». Adesso il primo assaggio di Serie A. E pazienza se con quel cognome ingombrante sarà l'osservato speciale anche se resterà solo in panchina.

s.cle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioca in difesa

È figlio di Alessandra

Romano Floriani Mussolini, 18 anni, romano, difensore, figlio di Alessandra Mussolini e pronipote di Benito (che è anche uno dei suoi nomi)

